



Memoria di Gaetano Giordano e Rita Atria 2025

TRASFORMARE IL MALE IN DOLORE PER RIPARTIRE

È possibile stare dalla parte delle vittime e dei loro familiari e non dimenticare la sofferenza di chi sta in carcere? Libera è convinta di sì. È la strada indicata dalla Costituzione: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato" (art. 27 Costituzione). Ne sono convinti anche tanti familiari di vittime di mafia che hanno affrontato la sofferenza per i familiari uccisi, incontrando in carcere giovani che hanno commesso reati di mafia. Perché dalla sofferenza possa rinascere vita.

VENERDÌ

14.11

ORE 20.30

Presso la sala UFO di **Ponte S. Pietro**, via Legionari di Polonia
"Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato" art. 27 Costituzione

La situazione nel carcere di Bergamo, Gino Gelmi, Comitato Carcere e territorio

Quali misure alternative al carcere, Filippo Vanoncini, associazione ETS InConTra

VENERDÌ

28.11

ORE 20.30

Presso la sala UFO di **Ponte S. Pietro**, via Legionari di Polonia
"Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato" art. 27 Costituzione

Laboratori su:

- **giustizia riparativa e mediazione penale**
- **possibili azioni sul territorio da parte di comuni, associazioni, singoli**

CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI



PONTE SAN PIETRO

IN COLLABORAZIONE CON



CON LA COLLABORAZIONE DELLA PARROCCHIA DI PONTE S. PIETRO